

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)



LFVO64996S-VO 64996 (EX KGE 27)

Versione: 0

Data di revisione: 04/05/2022

Pagina 1 di 11

Data di stampa: 04/05/2022

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: VO 64996 (EX KGE 27)
Codice di prodotto: LFVO64996S

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Uso ceramico.

Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **TORRECID ITALIA S.R.L.**
Indirizzo: Via Ghiarola Nuova, 80
Città: Fiorano Modenese
Provincia: Modena (Italy)
Telefono: +39 0536 910.707
Fax: +39 0536 910.680
E-mail: MSDS@torrecid.it
Web: www.torrecid.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: +39 0536 910.707 (Disponibile soltanto in orario di ufficio; Lunedì-Venerdì; 08:00-18:00)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Aquatic Acute 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 2 : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Carc. 2 : Sospettato di provocare il cancro.
Lact. : Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
Repr. 1A : Può nuocere alla fertilità o al feto.
STOT RE 1 : Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Pericolo

Frase H:

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

- Continua alla prossima pagina. -



LFVO64996S-VO 64996 (EX KGE 27)

Versione: 0
Data di revisione: 04/05/2022

Pagina 2 di 11
Data di stampa: 04/05/2022

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

- P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P263 Evitare il contatto durante la gravidanza e l'allattamento.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in ...

Supplemental pericolo:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Contiene:

Fritta ceramica (Subgrupo 6CALT1)

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma del regolamento (CE) No. 1272/2008, con assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, o classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di concentrazione specifici
N. CAS: 65997-18-4 N. CE: 266-047-6 N. Registrazione: 01-2119548361-42-XXXX	Fritta ceramica (Subgrupo 6CALT1)	>=50% <100%	Carc. 2, H351 - Lact., H362 - Repr. 1A, H360Df - STOT RE 1, H372	-
N. della sostanza: 029-016-00-6 N. CAS: 1317-38-0 N. CE: 215-269-1 N. Registrazione: 01-2119502447-44-XXXX	ossido di rame (II)	>=10% <25%	Aquatic Acute 1, H400 (M=100) - Aquatic Chronic 1, H410	-
N. CAS: 1332-58-7 N. CE: 310-194-1 N. Registrazione: Esente	[1] Caolino	>=2.5% <5%	-	-
N. CAS: 14808-60-7 N. CE: 238-878-4 N. Registrazione: Esente	[1] Quarzo (SiO ₂) - frazione respirabile	>=0.1% <1%	STOT RE 1, H372	STOT RE 2, H373: 1% ≤ C < 10% STOT RE 1, H372: C ≥ 10%

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

[1] Sostanza alla quale si applica un limite di Esposizione comunitario sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

Contiene silice libera cristallina.



LFVO64996S-VO 64996 (EX KGE 27)

Versione: 0
Data di revisione: 04/05/2022

Pagina 3 di 11
Data di stampa: 04/05/2022

Le polveri di silice cristallina, una volta respirate, possono essere causa di silicosi. Più frequentemente si sviluppano quadri caratterizzati da prevalente componente ostruttiva. Lo IARC ritiene che la silice cristallina inalabile (cioè la frazione con diametro aerodinamico 1-16 µm) possa causare cancro polmonare nell'uomo, segnalando tuttavia che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice cristallina nonché da fattori esterni attinenti la condizione biologica-fisica dell'ambiente e dell'uomo. (IARC Monographs - Vol. 68 - 1997). Lo I.O.M. (Institute of Occupational Medicine) ha concluso che i dati risultanti dall'investigazione epidemiologica compiuta non sono in grado di determinare un effetto diretto della silice cristallina nell'insorgenza del cancro polmonare nell'uomo, notando solamente una predisposizione allo sviluppo della malattia nei soggetti silicotici.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

Potrebbero generarsi effetti ritardati in seguito all'esposizione al prodotto.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

A lungo termine, in seguito ad esposizione cronica, può produrre lesioni a determinati organi o tessuti.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti. Mantenere la persona in una posizione comoda. Girarla sul lato sinistro e restare lì in attesa di assistenza medica.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

Il prodotto non presenta rischi particolari in caso di incendio.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.



LFVO64996S-VO 64996 (EX KGE 27)

Versione: 0
Data di revisione: 04/05/2022

Pagina 4 di 11
Data di stampa: 04/05/2022

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare in conformità con la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'accesso ai locali a persone non autorizzate. Una volta aperti, i recipienti devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Classificazione e soglia di quantità di stoccaggio in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

Codice	Descrizione	Quantità soglia (tonnelate) per effetto di applicazione dei	
		Condizioni di livello inferiore	Condizioni di livello superiore
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500

7.3 Usi finali specifici.

Non disponibile.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:



LFVO64996S-VO 64996 (EX KGE 27)

Versione: 0
Data di revisione: 04/05/2022

Pagina 5 di 11
Data di stampa: 04/05/2022

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m ³
Caolino	1332-58-7	Italia [1]	Otto ore		2
			Breve termine		
Quarzo (SiO ₂) - frazione respirabile	14808-60-7	Italia [1]	Otto ore		0,1
			Breve termine		

[1] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

Altri componenti con valori limite di esposizione, che devono essere controllati sul posto di lavoro:

Nome	Note	TLV/TWA(ACGIH)
Polveri	Totali	10 mg/mc
	Frazione respirabile	3 mg/mc

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.
Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
Fritta ceramica (Subgrupo 6CALT1) N. CAS: 65997-18-4 N. CE: 266-047-6	DNEL (Workers)	Inalazione, Long-term, Systemic effects	0,004 (mg/m ³)

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:		100 %				
Usi:		Uso ceramico.				
Protezione respiratoria:						
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.						
Protezione delle mani:						
DPI:	Guanti non usa-e-getta di protezione contro prodotti chimici.					
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. Vedere l'elenco di prodotti chimici per i quali sono state fatte le prove del guanto.					
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420					
Manutenzione:	Dovrà stabilirsi un calendario per la sostituzione periodica dei guanti in modo a garantire il loro ricambio prima che i contaminanti gli permeeranno. L'utilizzo di guanti contaminati può essere più pericoloso che il mancato utilizzo dei guanti, poiché il contaminante può accumularsi progressivamente nel materiale che compone il guanto.					
Commenti:	Saranno sostituiti appena si osserverà una rottura, crepatura o deformazione e quando la sporcizia esterna possa diminuire la loro resistenza.					
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480	Spessore del materiale (mm):	0,35	
Protezione degli occhi:						
Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.						
Protezione della pelle:						
DPI:	Abbigliamento di protezione.					
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.					
Norme CEN:	EN 340					
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile					

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)



LFVO64996S-VO 64996 (EX KGE 27)

Versione: 0

Data di revisione: 04/05/2022

Pagina 6 di 11

Data di stampa: 04/05/2022

Commenti:

L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Polvere o granuli inodore di colore caratteristico

Colore: N.D./N.A.

Odore: N.D./N.A.

Soglia olfattiva: N.D./N.A.

pH: N.D./N.A.

Punto di fusione: N.D./N.A.

Punto/intervallo di ebollizione: N.D./N.A.

Punto d'inflammation stimato: N.D./N.A.

Tasso di evaporazione: N.D./N.A.

Inflammabilità (solido, gas): N.D./N.A.

Limite inferiore di esplosività: N.D./N.A.

Limite superiore di esplosività: N.D./N.A.

Pressione di vapore: N.D./N.A.

Densità di vapore: N.D./N.A.

Densità relativa: 5,048

Solubilità: N.D./N.A.

Liposolubilità: N.D./N.A.

Idrosolubilità: Insolubile

Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): N.D./N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.

Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.

Viscosità: N.D./N.A.

Proprietà esplosive: N.D./N.A.

Proprietà ossidanti: N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2 Altre informazioni.

Punto di scorrimento: N.D./N.A.

Scintillazione: N.D./N.A.

Viscosità cinematica: N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

- Continua alla prossima pagina. -



LFVO64996S-VO 64996 (EX KGE 27)

Versione: 0
Data di revisione: 04/05/2022

Pagina 7 di 11
Data di stampa: 04/05/2022

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Prodotto classificato:

Cancerogeno, Categoria 2: Sospettato di provocare il cancro.

g) tossicità per la riproduzione;

Prodotto classificato:

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento: Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

Tossico per la riproduzione, Categoria 1A: Può nuocere alla fertilità o al feto.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Prodotto classificato:

Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta, Categoria 1: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazioni relative alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità delle sostanze presenti.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità delle sostanze presenti. Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non si dispone di informazioni sul Bioaccumulo delle sostanze presenti.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)



LFVO64996S-VO 64996 (EX KGE 27)

Versione: 0

Data di revisione: 04/05/2022

Pagina 8 di 11

Data di stampa: 04/05/2022

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere manipolati ed eliminati in accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

Mare: Trasporto nave: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

Aria: Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

14.1 Numero ONU.

Nº ONU: UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Descrizione:

ADR: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTIENE OSSIDO DI RAME (II)), 9, PG III, (-)

IMDG: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTIENE OSSIDO DI RAME (II)), 9, PG III, MARINE POLLUTANT

ICAO/IATA: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTIENE OSSIDO DI RAME (II)), 9, PG III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

14.4 Gruppo d'imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Se



Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9

- Continua alla prossima pagina. -



LFVO64996S-VO 64996 (EX KGE 27)

Versione: 0
Data di revisione: 04/05/2022

Pagina 9 di 11
Data di stampa: 04/05/2022



Numero di rischio: 90
ADR LQ: 5 kg
IMDG LQ: 5 kg
ICAO LQ: 30 kg B

Disposizioni relative al trasporto di massa in ADR:

VC1 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli telonati, in contenitori telonati o in contenitori per la massa telonati.

VC2 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli coperti, in contenitori specialmente chiusi o in contenitori per la massa chiusi.

Trasporto nave, FEM - Schede d'emergenza (F - Incendio, S - Spargimenti): F-A,S-F
Funzione dal punto 6.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Composti organici volatili (COV)

Contenuto di COV (p/p): 0 %

Contenuto di COV: 0 g/l

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): E1,E2

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

Restrizioni relative alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze pericolose, miscele e articoli:

Denominazione della sostanza, del gruppo di sostanze o della miscela	Restrizioni
30. Sostanze elencate nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 classificate come tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 1 o 2 (tabella 3.2), riportate come segue: - tossiche per la riproduzione di categoria 1A con effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 1 con R60 (Può ridurre la fertilità) o R61 (Può danneggiare i bambini non ancora nati) (tabella 3.2) elencate nell'appendice 5, - tossiche per la riproduzione di categoria 1B con effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 2 con R60 (Può ridurre la fertilità) o R61 (Può	1. Non sono ammessi l'immissione sul mercato o l'uso: - come sostanze, - come componenti di altre sostanze, o - nelle miscele, per la vendita al pubblico quando la concentrazione singola nella sostanza o nella miscela è pari o superiore: - al pertinente limite di concentrazione specifico indicato nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008, o - alla pertinente concentrazione specificata nella direttiva 1999/45/CE, qualora nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 non sia indicato nessun limite di concentrazione specifico. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele, i fornitori devono garantire prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio di tali sostanze e miscele rechi in maniera visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura: «Uso ristretto agli utilizzatori professionali». 2. A titolo di deroga, il paragrafo 1 non si applica: a) ai medicinali per uso umano o veterinario quali definiti nella direttiva



LFVO64996S-VO 64996 (EX KGE 27)

Versione: 0
Data di revisione: 04/05/2022

Pagina 10 di 11
Data di stampa: 04/05/2022

danneggiare i bambini non ancora nati) (tabella 3.2) elencate nell'appendice 6.	2001/82/CE e nella direttiva 2001/83/CE; b) ai prodotti cosmetici quali definiti nella direttiva 76/768/CEE; c) ai seguenti combustibili e prodotti derivati da olii minerali: - ai combustibili per motori che sono soggetti alla direttiva 98/70/CE, - agli articoli derivati dagli olii minerali, impiegati come combustibili o carburanti negli impianti di combustione mobili o fissi, - ai combustibili venduti in sistemi chiusi (ad esempio: bombole di gas liquido); d) ai colori per artisti di cui alla direttiva 1999/45/CE; e) alle sostanze elencate nell'appendice 11, colonna 1, per le applicazioni o gli usi elencati nell'appendice 11, colonna 2. Qualora nella colonna 2 dell'appendice 11 è specificata una data, la deroga si applica fino a tale data.
--	---

Categoria di inquinante per l'acqua (Germania): WGK 2: Pericoloso per l'acqua. (Autoclassificato in base al regolamento AwSV)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Sottogruppi delle fritte inclusi nel Validity Assessment of the Exemption Dossier Ceramic Frits, RCC Ltd, Switzerland, 2007, Harlan Laboratories Ltd, 2009

- Gruppo 1:** Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e senza Pb, Ba, Zn, Cd.
Gruppo 2: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Zn, senza Pb, Ba, Cd.
Gruppo 3: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Ba, senza Pb, Zn, Cd.
Gruppo 4: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Zn e Ba, senza Pb, Cd.
Gruppo 5: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb, senza Cd.
Gruppo 5.1: Bisilicati di piombo ($0\% < \text{PbO} \leq 69\%$; $\text{SiO}_2 \geq 30\%$; $\text{Al}_2\text{O}_3 \geq 1\%$)
Gruppo 5.1: Borosilicati di piombo ($40\% < \text{PbO} \leq 60\%$; $\text{SiO}_2 > 30\%$; $1\% < \text{B}_2\text{O}_3 < 20\%$)
Gruppo 6: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb e Zn e/o Ba ($0\% < \text{PbO} \leq 69\%$; $\text{SiO}_2 \geq 30\%$; $\text{Al}_2\text{O}_3 \geq 1\%$).
Gruppo 7: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Cd e Pb e Zn e/o Ba ($0\% < \text{PbO} \leq 69\%$; $0\% < \text{CdO} \leq 5\%$; $\text{SiO}_2 \geq 30\%$; $\text{Al}_2\text{O}_3 \geq 1\%$).
Gruppo 8: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb in proporzioni diverse rispetto ai gruppi 5, 6, 7.
Gruppo 8.1: Monosilicati ($0\% < \text{PbO} < 80\%$; $\text{SiO}_2 > 20\%$)
Gruppo 8.2: Altri borosilicati e silicati di piombo ($0\% < \text{PbO} < 80\%$; SiO_2 e/o $\text{B}_2\text{O}_3 > 15\%$)
Gruppo 8.3: Altri borosilicati e silicati di cadmio e piombo ($0\% < \text{PbO} < 69\%$; $0\% < \text{CdO} < 7\%$; SiO_2 e/o $\text{B}_2\text{O}_3 > 20\%$)
Gruppo 9: Fritte ceramiche colorate contenenti ossidi metallici inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE.

Composizione

Componente / N° CE	%
N	
N	N

Testo completo delle frasi H che appaiono nella sezione 3:

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)



LFVO64996S-VO 64996 (EX KGE 27)

Versione: 0

Data di revisione: 04/05/2022

Pagina 11 di 11

Data di stampa: 04/05/2022

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Carc. 2 : Cancerogeno, Categoria 2
Lact. : Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento
Repr. 1A : Tossico per la riproduzione, Categoria 1A
STOT RE 1 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta, Categoria 1

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Informazioni di inventario TSCA (Toxic Substances Control Act) USA:

N. CAS	Nome	Stato
65997-18-4	Fritta ceramica (Subgrupo 6CALT1)	Registrata11
1317-38-0	ossido di rame (II)	Registrata11
1332-58-7	Caolino	Registrata11
14808-60-7	Quarzo (SiO2) - frazione respirabile	Registrata11

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.
AwSV: Regolamento relativo agli Impianti per la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua.
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.
DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
DPI: Squadra di protezione personale.
IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
WGK: Classi di pericolo per l'ambiente acquatico.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza si basano sullo stato attuale della legislazione vigente e sulle attuali conoscenze.

Essa fornisce una guida sugli aspetti di salute, sicurezza e ambientali del prodotto e non deve essere considerata come garanzia di prestazioni tecniche o idoneità per particolari applicazioni. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, senza prima aver fatto riferimento al fornitore ed aver ottenuto istruzioni d'uso scritte. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente è il Datore di Lavoro che prende in considerazione le informazioni contenute nel presente documento per effettuare la valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro.